

Cosa è l'Isvap e come funziona

L'ISVAP è l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. E' un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è stato istituito con legge 12 agosto 1982, n. 576, per l'esercizio di funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione e degli intermediari assicurativi. Svolge le sue funzioni sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo, ed in conformità alla normativa dell'UE in materia assicurativa.

La vigilanza ha lo scopo della sana gestione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti delle Compagnie assicurative, degli intermediari (Agenti, sub agenti, produttori, broker, poste, banche ecc.) circa la stabilità, l'efficienza, la competitività e il buon funzionamento del sistema assicurativo, per la tutela degli assicurati e dei consumatori.

Isvap svolge le sue funzioni...

- mediante l'esercizio dei poteri di natura autorizzativa, prescrittiva, accertativa, cautelare e repressiva previsti dalle disposizioni del codice delle assicurazioni;
- adottando ogni regolamento necessario per la sana gestione delle imprese, per la trasparenza e per la correttezza dei soggetti vigilati rendendo note (relazione annuale del Presidente, Quaderni) ogni utile raccomandazione o interpretazione;
- promuovendo un appropriato grado di protezione del consumatore ;
- sviluppando la conoscenza del mercato assicurativo, anche tramite indagini statistiche ed economiche ;
- promuovendo forme di collaborazione con le autorità degli altri Stati membri UE per rendere organica, efficace ed omogenea la vigilanza sull'attività assicurativa e riassicurativa conformemente alle procedure stabilite dall'ordinamento comunitario.

Oggetto di vigilanza sono:

- le imprese assicurative che esercitano nel territorio della Repubblica attività ;
- i gruppi assicurativi e dei strutture finanziarie nei quali sono incluse imprese di assicurazione e di riassicurazione;
- i soggetti, enti e organizzazioni che, in qualunque forma, svolgano funzioni assicurative o riassicurative ;
- gli intermediari, i periti e ogni altro operatore del mercato assicurativo.

Isvap collabora con la Banca d'Italia, la Consob, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Covip (anch'essa in via di estinzione). Collabora con le autorità competenti dell'Unione europea e dei singoli Stati membri, al fine di agevolare l'esercizio delle rispettive funzioni.

L'Isvap può:

- convocare i componenti degli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali delle imprese assicurative, i legali rappresentanti della società di revisione, l'attuario revisore, ecc. ;
- ordinare la convocazione dell'assemblea, indicando gli argomenti da inserire all'ordine del giorno;
- convocare per accertamenti i soggetti che svolgono funzioni anche parzialmente comprese nel ciclo operativo delle imprese di assicurazione;

- convocare i legali rappresentanti delle società che svolgono attività di intermediazione ed i soggetti iscritti al registro degli intermediari e dei periti assicurativi;
 - effettuare ispezioni presso le imprese assicurative e presso gli uffici degli intermediari di assicurazione;
 - può chiedere informazioni, ordinare l'esibizione di documenti ed il compimento di accertamenti e verifiche ritenute necessarie, rivolgendo la richiesta alle imprese, agli intermediari, ai periti.
- (sintesi di una scheda di Alessandro Tomasello)*

Le sanzioni dell'Isvap 2011

(dalla relazione annuale del Presidente)

6.446 procedimenti (5.625 nel 2010 con un incremento del 14,6%) per un ammontare di sanzioni pari nel minimo a 53,4 milioni di euro e nel massimo a **304,1 milioni di euro** (incluso un procedimento concernente pluralità di violazioni reiterate dipendenti dalla medesima disfunzione organizzativa).

Le violazioni hanno dato luogo all'apertura di **5.119 procedimenti** (79,4% del totale), con un incremento del 6,9% rispetto allo scorso anno: le relative sanzioni ammontano nel minimo a 37,3 milioni di euro e nel massimo a **143,4 milioni di euro** e si riferiscono alle seguenti fattispecie:

a) TEMPI DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI R.C. AUTO:

4.320 atti di contestazione (84,4% del totale Rc auto), con un incremento del 3,3% rispetto al 2010, per un importo di sanzione pari nel minimo a 25,1 milioni di euro e nel massimo a **69,8 milioni di euro**. In tale ambito, i procedimenti riguardanti la procedura di risarcimento diretto sono pari a 2.120 (49,1%) per un importo nel minimo di 8,6 milioni di euro e **nel massimo di 23,4 milioni di euro**;

b) IRREGOLARE ASSUNZIONE DI POLIZZE e tardivo o mancato rilascio alla scadenza contrattuale dell'attestazione sullo stato del rischio: in totale 482 atti di contestazione (9,4% del totale Rc auto) - di cui un procedimento relativo ad illecito seriale - con un incremento del 34,6% rispetto al 2010, per un ammontare pari nel minimo a 820.000 euro e **nel massimo a 3,1 milioni di euro**;

c) RITARDI O CARENZE DELLE INFORMAZIONI SUI SINISTRI da inserire nella Banca dati: 116 atti (2,3% del totale Rc. auto), con un incremento dell'84,1% rispetto allo scorso anno, per un totale nel minimo di 2,9 milioni di euro e **nel massimo di 29,1 milioni di euro**;

d) ALTRI ILLECITI (OBBLIGO A CONTRARRE);

e) DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI;

f) IRREGOLARITÀ RELATIVE AL RILASCIO DEI DOCUMENTI ASSICURATIVI; etc.): 201 atti (3,9% del totale Rc. auto), con un incremento dell'8,1% rispetto al 2010, per un totale nel minimo di 8,5 milioni di euro e **nel massimo di 41,4 milioni di euro**; in particolare, gli addebiti contestati ad 8 imprese hanno riguardato l'elusione dell'obbligo a contrarre rispetto ad alcune categorie di assicurati o per determinate zone territoriali;

g) ILLECITI DI NATURA DIVERSA DALLA MATERIA R.C. AUTO sono complessivamente pari a 1.327 (20,6% del totale) e registrano un incremento del 58,5% rispetto al 2010. Le relative sanzioni ammontano nel minimo a 16 milioni di euro e nel massimo a 160,7 milioni di euro.

h) IRREGOLARE ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE, sono state emesse 355 ordinanze ingiuntive (44,4% del totale) per un importo di 10,5 milioni di euro (73,4% del totale). Nel 2010 le sanzioni irrogate per tali illeciti sono state 94 per 2,6 milioni di euro. Si registra, dunque, nel 2011 un significativo incremento, sia per numero (+261 pari al 277,6%) sia soprattutto per ammontare (+7,9 milioni di euro pari al 303%).

Tipologie di violazioni sanzionate

I casi di radiazione (*dal Registro degli intermediari N.d.R.*) rappresentano il 22% circa dei provvedimenti adottati e riguardano in prevalenza: mancata rimessa di somme riscosse a titolo di premi, falsificazione di documentazione contrattuale, contraffazione della firma dei contraenti, comunicazione ai contraenti di circostanze non rispondenti al vero, violazione degli obblighi di separazione patrimoniale.